

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi *Imperante domino nostro Constantino magno Imperatore* anno quadragesimo nono *sed et romano magno imperatore eius filio* anno duodecimo: die vicesima quarta mensis augusti indictione quintadecima neapoli: Certum est me gregorium surrentinum filium quondam iohannis A presenti die promptissima voluntate venundedi et tradidi vobis domino stephano filio quondam domini leoni et domine pitru honeste femine hoc est iugales: idest integras sexuncias meas de integra inferiora et superiora super se una super alia constituta posita vero intus hac civitate neapolis in vico qui nominatur virginum et cum aheribus et aspectibus suis simul cum introitum suum a parte de memoratum bicum publicum et omnibus sivi pertinentibus pertinente mihi a quidem domino iohanne monacho dudum domino meo unde nihil mihi exinde aliquod remansit aut reserbavi nec in aliena cuiusque persona quod absit commisit aut iam committo potestate: qui et coheret sivi a parte horientis memoratus bicus publicus unde ibidem introitum abere *debeat* a parte de memoratum bicum vos portas aperire debeat. et coheret domus leoni de pacificum et a parte occidentis vestra memoratis iugales et a parte septentrionis coheret alias sexuncias ex ipsa inferiora et superiora super se de quidem boni de loco qui nominatur luscanum quod est in longum divisa et est omni tempore ad equale mensura unde nihil nobis exinde aliquod remansit aut reserbavimus: set a presenti die et deinceps a nobis vobis sit venumdatum et traditum in vestra vestrisque heredibus sit potestate

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno quarantesimo nono *di impero del signore nostro Costantino grande imperatore ma anche* nell'anno dodicesimo *di Romano grande imperatore, suo figlio*, nel giorno ventesimo quarto del mese di agosto, quindicesima indizione, **neapoli**. Certo è che io Gregorio **surrentinum** figlio del fu Giovanni dal giorno presente con prontissima volontà ho venduto e consegnato a voi domino Stefano figlio del fu domino Leone e di domina **pitru** onesta donna, coniugi, vale a dire per intero le mie sei once degli integri piani inferiori e superiori uno sopra l'altra posti, siti invero dentro questa città di **neapolis** nel vicolo chiamato **virginum**, con le sue luci e parti esterne e così pure con il suo ingresso dalla parte del predetto vicolo pubblico e con tutte le cose ad esse pertinenti appartenente invero a me da domino Giovanni monaco già signore mio, di cui pertanto niente a me rimase o riservai né, che non accada, affidai o affido ora in potere di qualsiasi altra persona, che anche confina dalla parte di oriente con il predetto vicolo pubblico da cui ivi *dovete* avere l'ingresso dalla parte dell'anzidetto vicolo voi dovete aprire una porta e confina la casa di Leone **de pacificum** e dalla parte di occidente vostra predetti coniugi e dalla parte di settentrione confina con le altre sei once degli stessi piani inferiori e superiori soprastanti, invero di Bono del luogo chiamato **luscanum**, che è in lungo divisa ed è in ogni tempo ad eguale misura, di cui dunque a noi niente rimase o riservammo, ma dal giorno presente e d'ora innanzi da noi a voi sia venduta e consegnata e in voi e nei vostri eredi sia dunque la facoltà di farne quel che *vorrete*

quidquid exinde facere *volueritis* et neque a nobis neque a nostris heredibus nec a nobis personis summissis nullo tempore numquam vos, aut heredibus vestris quod absit abeatibus exinde quacumque requisitione aut molestia a nunc et in perpetuis temporibus insuper et ab omni omine omnique persona omni tempore nos et heredes meis vobis vestrisque heredibus exinde in omnibus antestare et defensare debeamus: propter quod accepimus a vobis exinde in presentis idest auri solidos octo bythianteos sicut inter nobis combenit: verumtamen promittimus vobis ut si vos aut heredibus vestris gradas facere volueritis licentiam abeatibus a parte de memoratum bicum publicum et faciatis vobis a parte de ipsum vicum portas quale vobis placuerit: quia sic nobis stetit: si autem aliter fecerimus de his omnibus memoratis per quovis modum aut summissis personis tunc componimus nos et heredes meis vobis vestrisque heredibus auri solidos duodecim bythianteos et hec chartula venditionis ut super legitur sit firma scripta per manum iohanni curialis per memorata quintadecima indictione ✠

hoc signum ✠ manus memorati gregorii. hoc signum ✠ manus nominate oranie hoc est iugales quod ego qui nominatos pro eis subscripsi et nominatos solidos confessus percepisse ✠

✠ ego leo filius domini iohannis rogatus a suprascriptos iugales testi subscripsi et suprascriptos solidos confessus percepisse ✠

✠ ego leo filius domini anastasio rogatus a suprascriptos iugales testi subscripsi, et suprascriptos solidos confessus percepisse ✠

✠ ego bitalianus filius domini mastali rogatus a suprascriptos iugales testi subscripsi et suprascriptos solidos confessus percepisse ✠

e né da noi né dai nostri eredi né da persone a noi subordinate in nessun tempo mai voi o i vostri eredi, che non accada, abbiate dunque qualsiasi richiesta o molestia da ora e per sempre. Inoltre, noi e i nostri eredi dobbiamo dunque sostenere e difendere voi ed i vostri eredi in tutto da ogni uomo e da ogni persona in ogni tempo, per quello che abbiamo pertanto accettato da voi in presente vale a dire otto solidi aurei di Bisanzio come tra noi fu convenuto. Ma pure promettiamo a voi che se voi o i vostri eredi vorrete fare dei gradini ne abbiate licenza dalla parte del predetto vicolo pubblico e facciate voi dalla parte dello stesso vicolo una porta quale a voi piacerà, poiché così fra noi fu stabilito. Se poi diversamente faremo di tutte queste cose menzionate in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda noi ed i nostri eredi a voi ed ai vostri eredi dodici solidi aurei di Bisanzio e questo atto di vendita, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano del curiale Giovanni per l'anzidetta quindicesima indizione. ✠

Questo è il segno ✠ della mano del predetto Gregorio. Questo è il segno ✠ della mano della predetta **oranie**, vale a dire coniugi, che io anzidetto sottoscrissi per loro e gli anzidetti solidi riconosco che sono stati percepiti. ✠

✠ Io Leone, figlio di domino Giovanni, pregato dai soprascritti coniugi, come teste sottoscrissi e i soprascritti solidi riconosco che sono stati percepiti. ✠

✠ Io Leone, figlio di domino Anastasio, pregato dai soprascritti coniugi, come teste sottoscrissi e i soprascritti solidi riconosco che sono stati percepiti. ✠

✠ Io **bitalianus**, figlio di domino Mastalo, pregato dai soprascritti coniugi, come teste sottoscrissi e i soprascritti solidi riconosco che sono stati percepiti. ✠

✠ Io curiale Giovanni dopo la sottoscrizione dei testi completai e

✠ ego iohannes Curialis qui post
subscriptionem testium Complevi et
absolvi die et indictione memorata
quintadecima ✠

perfezionai nell'anzidetto giorno e
nell'anzidetta quindicesima indizione. ✠